

Premio Malattia Quindici finalisti

Un premio letterario nazionale, dedicato alla poesia, che si svolge in un luogo poetico: Barcis, in Valcellina. È il riconoscimento dedicato a Giuseppe Malattia della Vallata. Ne è passata di acqua sotto i ponti, dalla prima edizione datata 1988. In quell'occasione ci furono 18 partecipanti e già era parso un successo. In questo 2015 hanno partecipato ben 515 poeti, unendo idealmente l'Italia, visto che tutte le regioni dello Stivale sono state rappresentate. A fare la parte del leone il Friuli Venezia Giulia, con 91 scrittori, seguito a ruota dagli 88 veneti. Non sono mancati i partecipanti "esotici", come il poeta (per altro italiano) che ha mandato i suoi componimenti direttamente dalla lontana Australia.

A presentare il gran finale dell'evento annuale, che si terrà a Barcis nell'intera giornata di domenica prossima, è Maurizio Salvador, presidente del comitato organizzatore, insieme a Roberto Malattia, nipote del poeta al quale il premio è intitolato. A supportarlo i rappresentanti degli Enti che sostengono la manifestazione: l'assessore provinciale Coassin, il sindaco barciano Traina e Cignacco per la Fondazione Crup. A presentare nel dettaglio i finalisti del premio è stato Giacomo Vit, membro della qualificatissima giuria che vede al proprio interno il professor Tommaso Scappaticci e i poeti Pierluigi Cappello, Aldo Colonnello e Rosanna Paroni Bertoja. A contendersi l'onorificenza sono rimasti 8 autori per la sezione «Poesia in lingua italiana» e 7 per quella dedicata alla «Poesia nelle lingue delle minoranze etnolinguistiche e nelle parlate locali». In entrambe ci sono rappresentanti della regione: Maria Milena Priviero (Pordenone) e Fulvio Segato (Trieste) per le rime in italiano; Emanuele Bertuzzi (San Giorgio della Richinvelda), Massimo Buset (Pordenone) e Antonio Cosimo De Biasio (Cordenons) per quella riservata alla lingua locale. L'intento del premio è molteplice. Da un lato c'è la volontà di promuovere e valorizzare il territorio di Barcis e ricordare la figura, tenendone viva la memoria, di Giuseppe Malattia, vero e proprio cantore della Valcellina. Dall'altro si compie un'operazione culturale di alto livello indagando, come un piccolo osservatorio, sulle qualità di testi inediti.

Il tutto, come ricordato da Roberto Malattia, «in un clima disteso e amichevole. Perché il lavoro deve entrare in profondità e radicarsi nel territorio. Dobbiamo mantenere la consapevolezza del passato ma, allo stesso tempo, guardare fiduciosi al futuro».

Il programma della manifestazione prevede, a partire dalle 11.30 nel piazzale di Palazzo Centi, la premiazione dei vincitori con letture e interventi musicali del fisarmonicista Gianni Fassetta. Dopo un intervallo conviviale ci sarà un altro momento che unirà lirica e note con un riconoscimento consegnato al poeta Luigi Bressan, accompagnato da esecuzioni musicali di Erica Fassetta al violino e Gianni Fassetta alla fisarmonica.

© riproduzione riservata

